



ANAS S.p.A.

DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA

PA17/08

Affidamento a Contraente Generale dei "Lavori di ammodernamento del tratto Palermo - Lercara Friddi, lotto funzionale dal km 14,4 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di raccordo della rotonda Bolognetta, al km 48,0 (km. 33,6 del Lotto 2 - Svincolo Manganaro incluso) compresi i raccordi con le attuali SS n.189 e SS n.121

Bolognetta S.c.p.a.

Contraente Generale:
Ing. Pierfrancesco Paglini

Il Responsabile Ambientale:
Dott. Maurizio D'Angelo

- PERIZIA DI VARIANTE N.2 -

Bolognetta S.c.p.a.



Titolo elaborato:

ARCHEOLOGIA

Attività di scavo archeologico - Viabilità Secondaria n. 49
Relazione tecnico descrittiva

Codice Unico Progetto (CUP): F41B03000230001

Codice elaborato:	OPERA	ARGOMENTO	DOC. E PROG.	FASE	REVISIONE
PA17/08	P V	A R	R T 0 3	5	0

CARTELLA:	FILE NAME:	NOTE:	PROT.	SCALA:
	PVARRT03_50_4137.DWG	1=1	4 1 3 7	VARIE
5				
4				
3				
2				
1				
0	PRIMA EMISSIONE	Agosto 2017	A. Di Maggio	S. Fortino D. Tironi
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO

A.T.I. Progettisti :

Capogruppo:

Mandante:



Viale Amendola, 6 - 50121 Firenze
tel 055/2001660 fax 055/2344856
e-mail poliffi@politecnica.it

ACS ingegneri

Via Catani, 28/c - 59100 Prato
tel 0574.527864 fax 0574.568066
E-mail acs@acsingegneri.it

Il Progettista Responsabile
Ing. Marcello Mancone



Il Geologo
dott. Pietro Accolti Gil



Il Coordinatore per la Sicurezza
in fase di esecuzione:
Ing. Francesco Cocciantè

Il Coordinatore per la sicurezza
in fase di Esecuzione
Ing. Francesco Cocciantè

Il Direttore dei Lavori:
Ing. Sandro Favero

Il Direttore dei Lavori
Ing. Sandro Favero

ANAS S.p.A.

DATA: _____ PROTOCOLLO: _____

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

CODICE PROGETTO **L O 4 1 0 C E 1 1 0 1**

Dott. Ing. Ettore de Cesbron de la Grennelais

Sommario

1	Premessa	2
2	Descrizione interventi a tutela degli scavi archeologici.....	2

1 Premessa

La presente relazione, emessa nell'ambito della redigenda Perizia di Variante N.°2, descrive gli interventi previsti nel contesto del progetto di messa in sicurezza dell'area sottoposta a scavi archeologici in prossimità della nuova Viabilità Secondaria 49, tra le progressive chilometriche 0+075.24 e 0+124.95.

Come si evince dalla documentazione che si allega alla presente, il progetto de quo è stato approvato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo in data 28/07/2017 con nota prot. 4760/S15.5, ritenendo le opere previste compatibili con le prescrizioni che la stessa dettava.

Per completezza d'informazione, si ripercorrono le principali tappe che hanno portato all'approvazione del progetto in argomento, riproponendo la corrispondenza intercorsa:

- Con nota prot. 2020/S15.5 del 05/04/2017, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, a seguito del rinvenimento di un tratto di muro e di alcuni frammenti ceramici di potenziale interesse archeologico, avvenuto durante gli scavi della costruenda nuova viabilità secondaria, ha richiesto la realizzazione di saggi di verifica per valutare meglio la potenzialità archeologica dell'area;
- Con nota prot. 3548/S15.5 del 12/06/2017, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, al termine degli scavi archeologici eseguiti, trasmetteva la relazione conclusiva relativa alla campagna d'indagine svolta;
- Con nota prot. 3549/S15.5 del 13/06/2017, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, comunicava gli esiti della campagna d'indagine condotta, dai quali è emersa l'esistenza di una struttura muraria di interesse archeologico. Visti i risultati della campagna esplorativa, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, con la stessa nota, autorizzava, dunque, le opere previste in progetto esecutivo *"...a condizione che le strutture antiche non siano compromesse e siano protette (prima della definitiva copertura) con uno strato di tessuto-non tessuto."*
- Con nota prot. 0855-2017 del 03/07/2017, il C.G. trasmetteva alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo copia del progetto di messa in sicurezza dell'area sottoposta a scavi archeologici;
- Con nota prot. 4760/S15.5 del 28/07/2017, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, autorizzava il progetto de quo.

2 Descrizione interventi a tutela degli scavi archeologici

La campagna d'indagine eseguita a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. ha interessato il tratto della viabilità secondaria 49 compreso tra le progressive di progetto 0+075.24 e 0+124.95. Le opere rinvenute si trovano a circa 3,00 metri più in alto rispetto alla viabilità in costruzione e la scarpata, che delimita a sud la strada, aveva subito delle frane a causa alle piogge invernali; in seguito a tali cedimenti del terreno erano emerse in sezione tracce di strutture murarie, da cui la campagna esplorativa in argomento.

Complessivamente l'area interessata dagli scavi copre un'estesa di circa 260 mq, con una profondità media di scavo pari ad 80 cm. Per ottemperare alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, che richiedeva di proteggere le strutture antiche rinvenute, è stato predisposto un intervento le cui fasi possono essere così distinte:

- Protezione della scarpata e delle relative opere murarie rinvenute, mediante l'installazione di gabbioni metallici, posti al piede delle stessa per tutta la lunghezza della fascia di terreno interessata dai rinvenimenti;

- Stendimento di telo in geotessile (TNT) a ricoprimento delle opere murarie rinvenute nel corso della campagna d'indagine;
- Riempimento dell'area di scavo con materiale arido, fino alla quota del piano campagna.

ELENCO ELABORATI - PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE N.°2

ARCHEOLOGIA

Relazione tecnica descrittiva	Relazione	PVARRT03	_	50	_	4137
VS49 – Intervento di protezione reperto archeologico. Stralcio planimetrico e sezioni	varie	PVARN002	_	50	_	4137

ALLEGATI



Regione Siciliana
 Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
 Posta certificata del Dipartimento:
dipartimento_beni_culturali@certmail.regione.sicilia.it
 Servizio Soprintendenza
 Beni Culturali e Ambientali di Palermo
 via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo
 tel. 091.7071402 - fax 091.7071213
sopripa@certmail.regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/sopripa

Partita Iva 02711070827
 Codice Fiscale
 80012000826

S15.5 - U.O. 5 di Base
Sezione per i Beni Archeologici
 Via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo
 tel. 091.7071455 - fax. 091.7071213
sopripa.uo5@regione.sicilia.it

Palermo Prot. n. 2020 /S15.5 del 5 APR. 2017
 Allegati n. _____

rif. prot. n. _____ del _____

Oggetto: Vicari, c.da Sciausi. Itinerario PA-AG, lavori di ammodernamento tratto Palermo-Lercara Friddi. Attività di sorveglianza archeologica VIAB. SEC. 49 - CV 08.

Alla Ditta ANAS Spa
 Direzione Regionale per la Sicilia
 Via De Gasperi, 247
 90146 PALERMO
anas.sicilia@postacert.stradeanaspa.it

Alla Ditta Bologneta Sc
 SP 77 Bivio Bologneta
 90030 Bologneta

c.a. ing. Stanislao FORTINO
stanislao.fortino@cmcra.com

In riferimento all'oggetto e alla relazione archeologica inviata dal dott. A. Di Maggio, poiché nei giorni 29-31 marzo 2017 nell'area in epigrafe è stato messo in luce tratto di muro a doppio paramento, dello spessore di cm 65-70 ca., e alcuni frammenti ceramici, che fanno datare la struttura in età altomedievale, si chiede di avere la disponibilità di un piccolo escavatore e di due operai, per 5 giorni lavorativi, per delimitare ulteriormente l'area di interesse archeologico. Si chiede, inoltre, alla fine dell'intervento, il posizionamento delle strutture archeologiche sul progetto esecutivo, al fine della formulazione delle eventuali valutazioni archeologiche di competenza.

IL SOPRINTENDENTE
 (Dott.ssa Maria Elena Volpes)



IL DIRIGENTE DELL'U.O. 5 SEZIONE PER I
BENI ARCHEOLOGICI
 Dott. Stefano Vassallo

Responsabile procedimento				Dott. Stefano Vassallo		Responsabile Istruttore		Dott.ssa Monica Chiovaro	
Stanza	615	Piano	6°	Tel.	+39.0917071455	Durata procedimento			
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)				e-mail		Responsabile		Giovanni Rera	
Stanza	221	Piano	2°	Tel.	+39.0917071408	ricevimento		venerdì 9,00 - 13,00 e mercoledì 15,00 - 18,00	

BOL_2017_IN_0704-07/04/2017

**Regione Siciliana**Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Sicilianawww.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta certificata del Dipartimento:

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Servizio Soprintendenza

Beni Culturali e Ambientali di Palermo

via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo

tel. 091.7071402 – fax 091.7071213

sopripa@certmail.regione.sicilia.itwww.regione.sicilia.it/sopripaPartita Iva 02711070827
Codice Fiscale
80012000826**S15.5 - U.O. 5 di Base****Sezione per i Beni Archeologici**

Via P. Calvi, 13 – 90139 Palermo

tel. 091.7071455 – fax. 091.7071213

sopripa.uo5@regione.sicilia.itPalermo Prot. n. 3548

/S15.5 del

12 GIU. 2017

rif. prot. n. _____

del _____

Allegati n. _____

Oggetto: Itinerario PA – AG. Lavori di ammodernamento tratto Palermo – Lercara Friddi.
Trasmissione relazione attività archeologica VS49 – CV 08.Alla Ditta Bolognetta ScpA
SP 77 Bivio Bolognetta
90030 BOLOGNETTA (PA)c.a. ing. Stanislao FORTINO
stanislao.fortino@cmcra.com

In riferimento all'oggetto, si trasmette copia in PDF della relazione del dott. Fausto D'Angelo, relativa ai saggi archeologici svolti da parte di questa Soprintendenza nell'ambito dei lavori in epigrafe.

**IL DIRIGENTE DELL'U.O. 5 SEZIONE PER I
BENI ARCHEOLOGICI**
Dott. Stefano Vassallo

Responsabile procedimento:	Dott. Stefano Vassallo			Responsabile Istruttore	Dott.ssa Monica Chiovaro		
Stanza	615	Piano	6°	Tel.	+39.0917071455	Durata procedimento	_____
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP):	e-mail	urpsopripa@regione.sicilia.it			Responsabile	Giovanni Rera	
Stanza	221	Piano	2°	Tel.	+39.0917071408	ricevimento	venerdì 9,00 – 13,00 e mercoledì 15,00 – 18,00

D. M. Chizzaro *US. 5*

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI PALERMO

U.O. X - SEZIONE PER I BENI ARCHEOLOGICI

Via Calvi 13, 90139 - Palermo



ITINERARIO PALERMO - AGRIGENTO (SS.121 - SS.189).

LAVORI DI AMMODERNAMENTO DEL TRATTO PALERMO - LERCARA FRIDDI, LOTTO FUNZIONALE DAL KM 14,4 (KM. 0,0 DEL LOTTO 2, COMPRESO IL TRATTO DI RACCORDO DELLA ROTATORIA BOLOGNETTA), AL KM 48,0 (KM. 33,6 DEL LOTTO 2 - SVINCOLO MANGANARO INCLUSO) COMPRESI I RACCORDI CON LE ATTUALI SS N.189 E SS N.121.

RELAZIONE DI SCAVO C.SA SCIAUSI - VICARI (PA) - VIABILITA' SECONDARIA 49

A 7 3 5

Serie
Relazioni

cooperativa archeologia
Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5, 50133 Firenze, Italia
 Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938
Sede di Roma: Via Cairoli 88, 00185 Roma, Italia
 Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337
 P.IVA e C.F. 03185890484
www.archeologia.it
info@archeologia.it

Bolognetta - s.c.p.a
BOLOGNETTA s.c.p.a.
Sede Operativa: SP 77, bivio Bolognetta, 90030 Bolognetta (PA)
Sede Legale: Via Trieste 76, 48122 Ravenna
 Tel. +39 0544 428111
 Fax +39 0544 428554

Servizi Archeologici

Responsabile
Dott. Nicola Cinelli
 Relatore
Dott. Fausto D'Angelo

Servizio - Soprintendenza
BOLOGNETTA PALERMO
 Unità Operativa 5
 Prot. n. **916**
 Data **07 GIU. 2017**

*Visto
P. P. P.*

AREA SOPRINTENDENZA
 BOLOGNETTA
 PALERMO
 POSTA IN ARRIVO
 Prot. n. **6546**
 Data **07 GIU. 2017**

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Ricupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio
 C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A105223 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro

EURO-SOA
 SOCIETÀ ORGANISMO DI ATTESTAZIONE

File	Data	Pagina	Commissione
Relazione finale di scavo	22 Maggio 2017	XXX	A 7 3 5

Id	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
K	00MM/AAAA	Relazione finale di scavo	F. D'Angelo	N. Cinelli	R. Pizziti
B					
C					
D					
E					
F					

Relazione sullo scavo in c.da Sciausi – Vicari (PA), Viabilità secondaria 49

Nell'ambito delle attività di archeologia preventiva attuate in concomitanza alla realizzazione dell'ammodernamento della SS 121 Palermo –Lercara Friddi, dal 3 al 12 Maggio 2017 è stata condotta una breve campagna di scavo in C.da Sciausi (comune di Vicari) in corrispondenza dell'area già segnalata alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo dal dott. A. Di Maggio in data 12/03/2017. Il settore oggetto di indagine delimita a sud una strada interpoderale già esistente che mette in comunicazione la S.P. 124, proveniente da Vicari, con la S.S. 121. Tale strada, oggetto di lavori di sistemazione, è denominata da progetto Viabilità Secondaria 49.

L'area dove si è concentrata la ricerca costituisce l'estremità sud-orientale della collinetta su cui sorge "Casa Sciausi"; il rilievo digrada da Sud-Ovest verso Nord-Est ed è delimitato a Nord proprio dalla strada interpoderale V.S. 49. Il terreno si trova circa 3,00 metri più in alto rispetto alla strada interpoderale e la scarpata che delimita a sud la strada aveva subito delle frane a causa alle piogge invernali; in seguito a tali cedimenti del terreno erano emerse in sezione tracce di strutture murarie, segnalate dal dott. Di Maggio nella stessa nota del 12/03/2017. In seguito a tale segnalazione e ad una prima verifica, condotta dal dott. Di Maggio, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo ha disposto un'indagine più puntuale delle evidenze intercettate. Dalla breve indagine, infatti, era emersa la presenza in due punti di una struttura muraria realizzata in lastre di calcare sbazzate disposte a doppio paramento.

L'area oggetto di scavo è una fascia rettangolare di terreno orientata NE-SO, delimitata sui lati lunghi dalla strada interpoderale (a NE) e dal limite dell'esproprio (a SO), mentre sui lati corti i limiti sono dati dalla natura stessa del terreno e cioè dai punti in cui la quota del terreno è già più bassa rispetto a quella di affioramento delle strutture murarie, con la scarpata che dolcemente digrada verso la quota della strada.

Il settore indagato ha una lunghezza di circa 65,00 metri, mentre la sua larghezza media è di 4,00 metri.

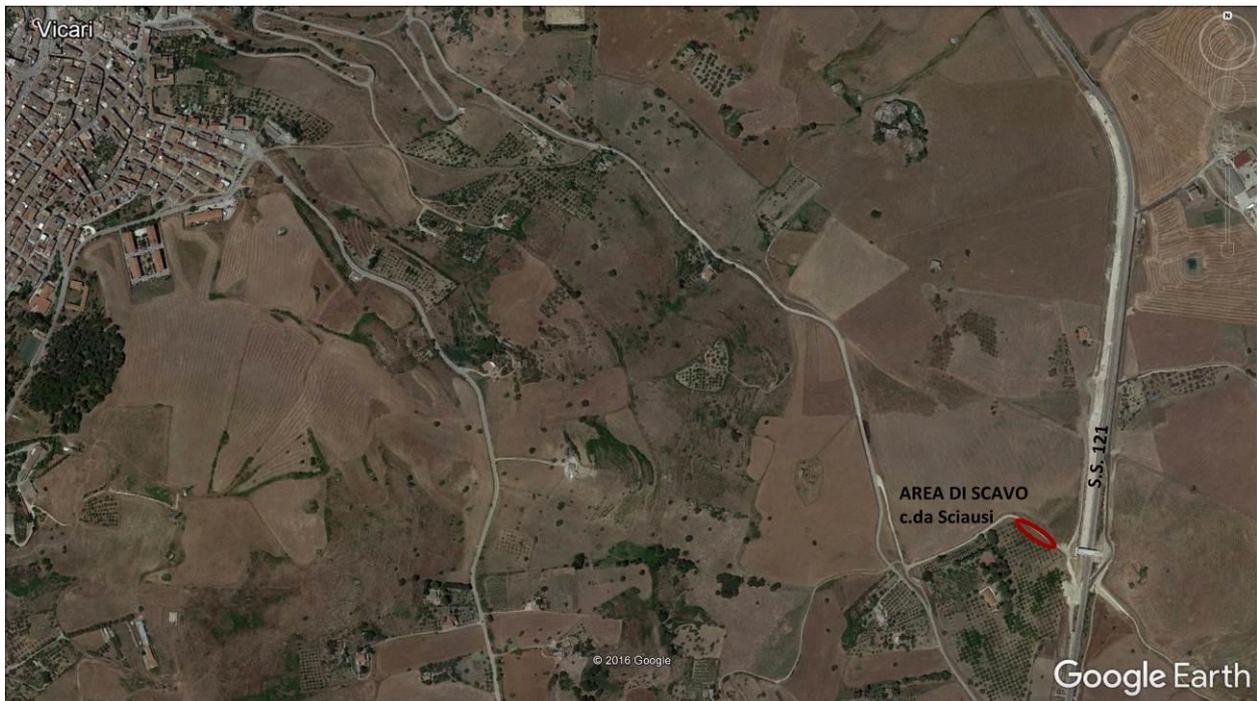


Fig. 1. Individuazione dell'area di scavo su foto satellitare di Google Earth



Fig. 2. Dettaglio dei limiti dell'area di scavo (in rosso) e del progetto relativo alla V.S.49 e alla SS.121



Fig. 3. La collinetta di scavo vista dalla strada V.S.49. Si noti nella scarpata la presenza di molte pietre attribuibili al crollo della struttura muraria



Fig. 4. Uno dei tratti di muro visibili lungo la sezione della scarpata



Fig. 5. Uno dei tratti murari presenti individuati a ridosso della scarpata dal dott. A. Di Maggio



Fig. 6. L'area di scavo a inizio lavori dopo la rimozione della vegetazione. Da NO



Fig. 7. L'area di scavo a inizio lavori dopo la rimozione della vegetazione. Da SE

Durante i primi due giorni di indagine si è operato con un piccolo escavatore meccanico con il quale è stato asportato uno spesso strato di terreno agricolo (denominato **US 0**) lungo tutta la fascia di terreno interessata dall'indagine. In tutto il settore compreso tra l'asse di sviluppo della struttura muraria, parallelo al margine NE dello scavo, e il limite SO dell'area è stata asportata terra a matrice argillosa di colore marrone scuro, piuttosto compatta, ricca di radici e contenente pochissimi frammenti ceramici molto consunti. Lo spessore dello strato asportato variava da un massimo di m. 1,00 ad un minimo di m. 0,50.

Il livello raggiunto con l'asportazione meccanica del terreno è stato di poco superiore a quello di imposta della struttura muraria ancora visibile solo in due brevi tratti.



Fig. 8. L'area di scavo durante la rimozione del terreno agricolo US 0 con l'escavatore meccanico. Da NO



Fig. 9. L'area di scavo durante la rimozione del terreno agricolo US 0 con l'escavatore meccanico. Da N



Fig. 10. L'area di scavo durante la rimozione della US 0 con l'escavatore meccanico. Da NO



Fig. 11. L'area di scavo durante la rimozione della US 0 con l'escavatore meccanico. Da NO

Dopo l'intervento con escavatore meccanico si è proceduto a rimuovere manualmente la US 0 che copriva i resti murari posti proprio a ridosso della scarpata di cui seguono l'orientamento NO-SE; si è così potuto appurare come il muro non fosse continuo, ma fosse costituito da

lungi tratti divisi da una lacuna centrale di circa 19,00 metri dove la struttura non si è conservata poiché già crollata in passato, come rivelato dalla grande quantità di pietre presenti lungo il pendio della scarpata e dal fatto che proprio in questo tratto la stessa scarpata si trovasse in posizione più arretrata rispetto all'asse di sviluppo del muro. Poiché la struttura non si presentava unitaria si è deciso di numerare i due tratti con diversi numeri, sebbene sembri certo che in origine essi dovevano essere pertinenti ad un'unica struttura orientata NO-SE, che si estendeva parallelamente all'andamento del margine del Nord-Orientale della collinetta di Casa Sciausi. Con US 1 è stato identificato il tratto murario posto nella parte Nord-Ovest dell'area, mentre quello posto nella parte SE è stato chiamato US 2. Entrambi i tratti murari presentano caratteristiche identiche dal punto di vista realizzativo essendo realizzati con lastre di calcare ben sbozzate disposte a doppio paramento e legate con semplice terra a matrice argillosa.

Il lavoro di rimozione del terreno agricolo che copriva i resti murari della US 1 ha permesso di portare in luce un tratto murario lungo circa 16 metri. Alle estremità NO e SE il muro si interrompe bruscamente in corrispondenza dei punti in cui il margine della scarpata si trovava più arretrata rispetto all'asse della struttura. Il muro US 1 è risultato essere piuttosto regolare, seppur non perfettamente rettilineo, nella sua realizzazione. Lo spessore della struttura è di 0,80 m, mentre l'altezza massima conservata è di m. 0,38.



Fig. 12. Il muro US 1 durante la sua messa in luce. Da NO



Fig. 13. Il muro US 1 durante la sua messa in luce. Da SE



Fig. 14. Dettaglio del paramento interno del muro US 1 realizzato in lastre di calcare.

Procedendo verso SE, dopo la lunga lacuna 19,00 metri, è stata messa in luce la struttura US 2 che, come detto, presentava caratteristiche costruttive identiche al primo tratto. La US 2 si è conservata per una lunghezza complessiva di m 16,50; il tratto nord-occidentale del muro US 2, per una lunghezza di 7 metri, è risultato mal conservato; questa porzione della struttura, infatti, si trovava proprio a ridosso della scarpata e il suo paramento esterno è risultato già crollato al momento della messa in luce del muro. Anche in paramento interno, inoltre, non si presentava in buono stato, ma con un parziale collassamento dei filari di lastre verso la scarpata.

Man mano che si è proceduto verso SE, e il muro si allontanava dal margine della scarpata, lo stato di conservazione è risultato migliore; i restanti 9,50 metri la US 2 si presentavano in buono stato, con diversi filari di lastre di calcare piatte disposte a doppio paramento ed *emplecton* di piccole pietre, legati con semplice terra argillosa. L'altezza massima conservata è di 0,40 metri, mentre lo spessore del muro è risultato uguale a quello della US 1 (0,80 metri).



Fig. 15. Il muro US 2 durante la sua messa in luce. Da NO



Fig. 16. Il muro US 2 durante la sua messa in luce. Da NO



Fig. 17. Particolare del paramento interno del muro US 2 realizzato in lastre di calcare



Fig. 18. Il muro US 1 a fine scavo. Da NO



Fig. 19. Il muro US 1 a fine scavo. Da SE



Fig. 20. Il muro US 2 a fine scavo. Da SE



Fig. 21. Il muro US 2 a fine scavo. Da NO

In entrambe le strutture murarie, è stata riconosciuta la presenza di interventi posteriori rispetto alla prima realizzazione del muro. Nella parte SE della US 1 abbiamo isolato la presenza di due punti in cui le pietre erano disposte in maniera meno regolare che nel resto della struttura, a formare quasi un cerchio la cui circonferenza aggettava rispetto al paramento interno della struttura stessa. Questi due cerchi, distanti uno dall'altro m 2,60 e di circa 0,90 m di diametro, racchiudevano un'area caratterizzata dalla presenza di conglomerato cementizio di colore biancastro, piuttosto friabile, caratterizzato dalla presenza, nella malta, di numerosi ciottolini di diverse dimensioni e che nettamente si distingueva dalla terra scura utilizzata come legante nel resto del muro. Situazione analoga è stata messa in evidenza nel muro US 2: il primo dei due cerchi individuati nella US 2 si trovava all'estremità SE del muro (oltre cui non abbiamo più rinvenuto alcuna traccia della struttura probabilmente poiché da quel punto in poi essa si è persa, come sembrerebbe suggerire anche la quota iniziale del terreno, già più bassa rispetto a quella di imposta del muro stesso), mentre il secondo è stato individuato ad una distanza di 2,70, verso NO. Anche in questo caso abbiamo notato come le pietre, di forma meno regolare rispetto a quelle utilizzate nei paramenti del muro, fossero disposte a creare una sorta di cerchio, di circa 90 cm di diametro, che racchiudeva un'area contenente conglomerato cementizio che ben si distingueva dalla semplice terra utilizzata come legante nel resto della struttura. Tali situazioni sono state denominate, partendo dall'estremità SE del muro US 2 e procedendo verso NO come US 3, US 4 (nel muro US 2), US 5 e US 6 (nel muro US 1).

Un'ultima particolarità è stata intercettata nella parte centrale del muro US 1 (più a NO del cerchio US 6), dove la tessitura regolare del paramento interno è interrotta da quattro lastre disposte di taglio a formare un riquadro di circa 30 cm di lato.

L'indagine effettuata in corrispondenza dei quattro cerchi di pietre ha rivelato che si tratta di punti in cui il muro è stato rimaneggiato sistemando le pietre in cerchio con lo scopo di contenere la colata cementizia che doveva servire a trattenere un palo in legno di forma rettangolare. Dalla rimozione del tritume di cemento in corrispondenza del cerchio di pietre US 4, infatti, sono emersi chiari resti del suddetto legno, oltre alla traccia in negativo lasciata sul cemento dalla parte ormai disfatta del palo stesso. Nel cerchio US 3, non è stato possibile rintracciare alcun resto di legno, né la traccia negativa, poiché lo stato di conservazione generale del cerchio era piuttosto scarso. Nei due cerchi di pietre del muro US 1 (US 5 e US 6) sono state invece rinvenute chiaramente le tracce in negativo lasciate sul cemento dal palo ligneo ormai disfatto. In tutti i casi in cui è stato possibile ritrovare tali tracce (nelle US 5 e 6) o i resti di legno (nella US 4) abbiamo appurato che si trattava di pali di forma rettangolare di misure analoghe, di circa 30 x 20 cm. Anche in corrispondenza del riquadro realizzato nel muro US 1 con lastre disposte di taglio (posto a NO del cerchio US 6) sono stati rinvenuti resti di legno, ma in questo caso non sono state ritrovate tracce di malta cementizia.

Che gli interventi sulle strutture siano posteriori alla loro prima realizzazione è stato confermato anche da due saggi effettuati a ridosso dei due muri in corrispondenza di due dei quattro cerchi di pietra.

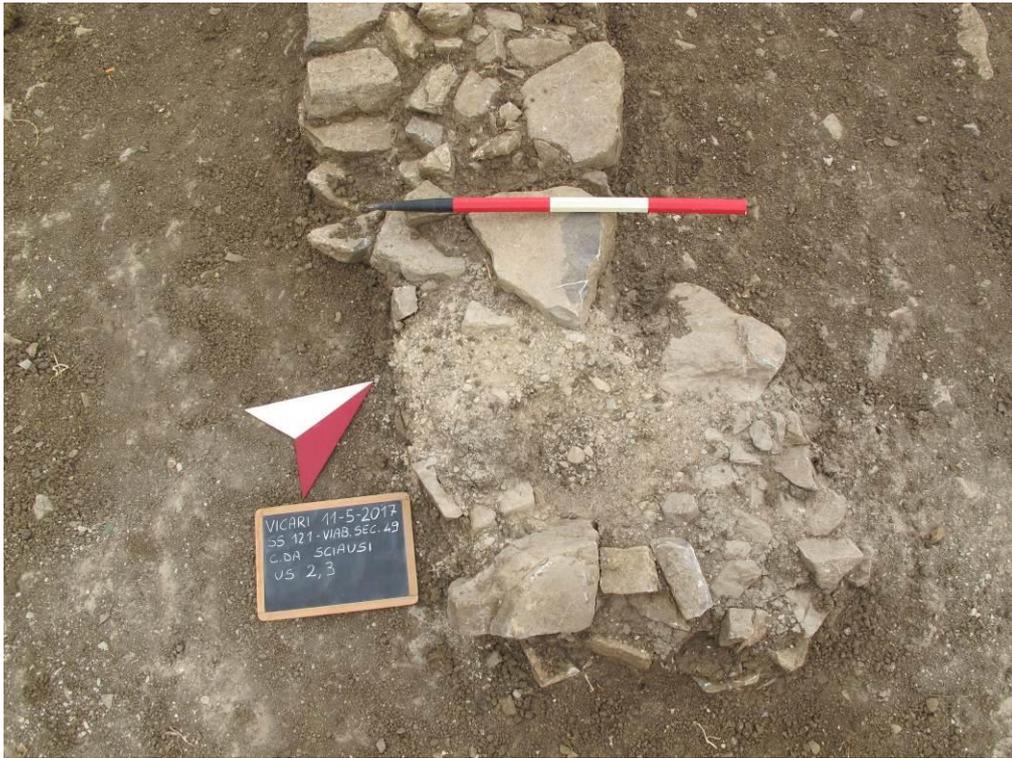


Fig. 22. Il circolo di pietre US 3 all'estremità SE del muro US 2



Fig. 23. Il circolo di pietre US 4 nel muro US 2



Fig. 24. Il circolo di pietre US 4 nel muro US 2 dopo lo scavo con i resti del palo in legno



Fig. 25. Il circolo di pietre US 5 nel muro US 1



Fig. 26. Il circolo di pietre US 5 nel muro US 1 dopo lo scavo con la traccia rettangolare in negativo lasciata sul cemento dal palo in legno.



Fig. 26. Il circolo di pietre US 6 nel muro US 1



Fig. 27. Il circolo di pietre US 6 nel muro US 1 dopo lo scavo con la traccia rettangolare in negativo lasciata sul cemento dal palo in legno



Fig. 28. Le lastre poste di taglio nel muro US 1 con i resti di legno all'interno del riquadro

Il saggio 1 è stato realizzato a ridosso del muro US 1 in corrispondenza del circolo di pietre US 6. Entro il saggio, di m 3,00 x 1,00, è stato rimosso uno strato di terra ancora pertinente alla US 0 per uno spessore di circa 0,50 m. Tale operazione ha permesso di portare meglio in luce il filare di fondazione del muro (solo parzialmente visibile alla quota raggiunta con lo scavo

meccanico) e di vedere come esso fosse fondato su terra del tutto analoga alla US 0; inoltre è stato possibile apprezzare in prospettiva come la regolare tessitura del paramento del muro, composta da lastre di calcare ben sbozzate e sovrapposte si interrompesse in corrispondenza del circolo di pietre US 6 le cui pietre risultavano essere meno regolari nella forma e nella disposizione; la base del circolo, inoltre, non arrivava alla stessa profondità del filare di fondazione del muro.

Il saggio 2 è stato realizzato a ridosso del muro US 2, in corrispondenza del circolo di pietre US 4. Il saggio, di m 1,70 x 1,00 x 0,50 di profondità, ha restituito informazioni analoghe a quelle già illustrate per il saggio 1. Anche qui, infatti, è stato asportato terreno ancora pertinente alla US 0 ed è stato possibile mettere del tutto in luce il filare di fondazione della struttura. Come nel saggio 1, inoltre, è stato possibile apprezzare l'interruzione del regolare corso del paramento murario in corrispondenza del circolo di pietre US 4, per la realizzazione del quale le pietre sono state disposte in maniera poco accurata.



Fig. 29. Il saggio 1 in corrispondenza del muro US 1



Fig. 30. Il saggio 2 in corrispondenza del muro US 2



Fig. 31. Saggio 1. Particolare del muro US 1 in corrispondenza dell'innesto del circolo di pietre US 6



Fig. 32. Saggio 2. Particolare del muro US 2 in corrispondenza dell'innesto del circolo di pietre US 4

Dallo scavo di quest'area, dove la terra rimossa era tutta pertinente alla US 0, sono stati recuperati solo pochissimi frammenti ceramici molto consunti e non diagnostici, per quanto generalmente riferibili tutti ad età antica. Non è stato rinvenuto, infatti, alcun materiale moderno, ma risulta assai difficile riuscire a proporre una datazione puntuale dei frammenti rinvenuti. Un dato interessante è quello che dai due saggi di approfondimento non è stato recuperato alcun frammento ceramico. Per quanto riguarda l'interpretazione della struttura possiamo ipotizzare che esse sia pertinente ad un muro di recinzione; dallo scavo, infatti, non è emersa alcuna struttura perpendicolare alle US 1 e 2 che potesse far ipotizzare la presenza di ambienti né è stata trovata traccia di angoli nella struttura stessa. La presenza di resti di palificazioni lignee, benché interpretabili come aggiunte posteriori alla prima realizzazione del muro, sembrerebbe suggerire, inoltre, questo tipo di interpretazione. **Potrebbe trattarsi quindi dei resti del muro di recinzione relativo ai terreni di pertinenza di "Casa Sciauci" per il quale però non risulta semplice proporre una datazione, sebbene ci sembri certo che non sia attribuibile ad età moderna, vista la tecnica realizzativa a secco senza l'uso di cemento e malte leganti. E' possibile che inizialmente il muro fosse stato concepito con una certa altezza e che poi, forse in seguito a periodi di mancata manutenzione e conseguenti crolli, la parte bassa della struttura sia stata utilizzata come base per l'imposta di una recinzione deperibile di cui è rimasta traccia grazie ai rimaneggiamenti subiti dal muro e ai resti di pali lignei rinvenuti.**

L'archeologo
Dott. Fausto D'Angelo



Regione Siciliana
 Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
 Posta certificata del Dipartimento:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it
 Servizio Soprintendenza
 Beni Culturali e Ambientali di Palermo
 via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo
 tel. 091.7071402 - fax 091.7071213
sopripa@certmail.regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/sopripa

Partita Iva 02711070827
 Codice Fiscale
 80012000826

S15.5 - U.O. 5 di Base
Sezione per i Beni Archeologici
 Via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo
 tel. 091.7071455 - fax. 091.7071213
sopripa.uo5@regione.sicilia.it

Palermo Prot. n. 354P /S15.5 del 13 GIU. 2017 rif. prot. n. _____ del _____
 Allegati n. _____

Oggetto: itinerario PA-AG. Lavori di ammodernamento tratto Palermo-Lercara Friddi.
 Contrada Sciausi, VS 49 - CV 08. Rinvenimento strutture archeologiche.

Alla
 Ditta ANAS Spa
 Direzione Regionale per la Sicilia
 Via De Gasperi, 247
 90146 PALERMO
anas.sicilia@postacert.stradeanas.it

Alla
 Ditta Bolognetta Scpa
 SP 77 Bivio Bolognetta
 90030 Bolognetta
 c.a. ing. Stanislao FORTINO
stanislao.fortino@cmcra.com

In riferimento all'oggetto, poiché nell'area VS 49 - CV 08 sono stati realizzati gli opportuni accertamenti, che hanno verificato l'esistenza di una struttura muraria di interesse archeologico - come da relazione del 12 marzo 2017 a cura del dott. A. Di Maggio e del 22 maggio 2017 a cura del dott. F. D'Angelo - si autorizzano le opere da progetto, a condizione che le strutture antiche non siano compromesse e siano protette (prima della definitiva copertura) con uno strato di tessuto-non tessuto.

**IL DIRIGENTE DELL'U.O. 5 SEZIONE PER I
 BENI ARCHEOLOGICI**
 Dott. Stefano Vassallo



II. SOPRINTENDENTE
 Dott. ssa Maria Elena Volpes

Responsabile procedimento	Dott. Stefano Vassallo			Responsabile Istruttore	Dott.ssa Monica Chiovaro		
Stanza	615	Piano	6°	Tel.	+39 0917071455		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP):				e-mail	urpsopripa@regione.sicilia.it		
Stanza	221	Piano	2°	Tel.	+39 0917071408		
				Responsabile	Giovanni Rera		
				ricevimento	venerdì 9,00 - 13,00 e mercoledì 15,00 - 18,00		

Bolognetta S.c.p.a.

Sede Legale: via Trieste 76 - 48122 Ravenna, Italia
Tel.: +39 0544 428111
Fax.: +39 0544 428284
Cod. fisc. e part. Iva: 02330620390
Capitale Sociale: € 20.000.000 (versato € 5.000.000)
Registro Imprese di Ravenna n. 02330620390
REA di Ravenna n. 192129

Sede Operativa: SS121 - Km 228+050
Zona Artigianale San Lorenzo
90030 Cefalà Diana (PA)
Tel.: +39 091 7716515
Fax.: +39 091 8737462

Ns. rif.: dott. DT/nt
Prot. nr. BOL_2017_OUT_0855
Cefalà Diana, 03-07-2017

Spett.le
REGIONE SICILIANA
Servizio Soprintendenza BB.CC.AA.
S15.5 - U.O. 5 di Base
Sezione per i Beni Archeologici
Via P. Calvi n. 13
90139 Palermo



BOL_2017_OUT_0855-03/07/2017

p.c.

Spett.le
ANAS SpA
DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA
Via De Gasperi n. 247
90146 PALERMO
c.a. ing. E. de la Grennelais - R.P.

Spett.le
DIRETTORE DEI LAVORI
ing. Sandro Favero
C.da San Lorenzo
S.S.121 (AG-PA)
c/o Campo Base "Bolognetta S.c.p.a."
92030 Cefalà Diana (PA)

OGGETTO : Itinerario Palermo-Agrigento. Lavori di ammodernamento del tratto Palermo-Lercara Friddi, lotto funzionale dal km 14,4 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di raccordo della rotatoria Bolognetta, al km 48,0 (km. 33,6 del Lotto 2 - Svincolo Manganaro incluso) compresi i raccordi con le attuali SS n.189 e SS n.121 (rif. PA 17/08).

Codice CUP: F41B03000230001.

Indagini archeologiche presso la VS49.

In ottemperanza alle prescrizioni impartite da codesta Spett.le Soprintendenza, giusta nota 3549/S15.5 del 13/06/2017, si trasmette, per Vs. approvazione, l'elaborato grafico progettuale relativo alle opere previste affinché, nel tratto della Viabilità Secondaria 49 sottoposto a scavi archeologici, "...le strutture antiche non siano compromesse e siano protette...".

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimento, si porgono

Distinti saluti.

Servizio Soprintendenza

BOLOGNETTA S.C.P.A.

Un Procuratore

Dott. Davide Tironi

Data 17 LUG. 2017

BOLOGNETTA S.C.P.A.
Un Procuratore
Dott. Davide Tironi

17 LUG. 2017

Allegati per la Soprintendenza, n.3 copie cartacee dell'elaborato PVARN002_50_4137.

Bolognetta S.c.p.a.

Sede Legale: via Trieste 76 - 48122 Ravenna, Italia
Tel.: +39 0544 428111
Fax.: +39 0544 428284
Cod. fisc. e part. Iva: 02330620390
Capitale Sociale: € 20.000.000 (versato € 5.000.000)
Registro imprese di Ravenna n. 02330620390
REA di Ravenna n. 192129

Sede Operativa: SS121 - Km 228+050
Zona Artigianale San Lorenzo
90030 Cefalà Diana (PA)
Tel.: +39 091 7716515
Fax.: +39 091 8737462

Ns. rif.: dott. DT/nt
Prot. nr. BOL_2017_OUT_0855
Cefalà Diana, 03-07-2017

Spett.le
REGIONE SICILIANA
Servizio Soprintendenza BB.CC.AA.
S15.5 - U.O. 5 di Base
Sezione per i Beni Archeologici
Via P. Calvi n. 13
90139 Palermo



Spett.le
ANAS SpA
DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA
Via De Gasperi n. 247
90146 PALERMO
c.a. ing. E. de la Grennelais - R.P.

Spett.le
DIRETTORE DEI LAVORI
ing. Sandro Favero
C.da San Lorenzo
S.S.121 (AG-PA)
c/o Campo Base "Bolognetta S.c.p.a."
92030 Cefalà Diana (PA)

OGGETTO : Itinerario Palermo-Agrigento. Lavori di ammodernamento del tratto Palermo-Lercara Friddi, lotto funzionale dal km 14,4 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di raccordo della rotatoria Bolognetta, al km 48,0 (km. 33,6 del Lotto 2 - Svincolo Manganaro incluso) compresi i raccordi con le attuali SS n.189 e SS n.121 (rif. PA 17/08).

Codice CUP: F41B03000230001.

Indagini archeologiche presso la VS49.

In ottemperanza alle prescrizioni impartite da codesta Spett.le Soprintendenza, giusta nota 3549/S15.5 del 13/06/2017, si trasmette, per Vs. approvazione, l'elaborato grafico progettuale relativo alle opere previste affinché, nel tratto della Viabilità Secondaria 49 sottoposto a scavi archeologici, "....le strutture antiche non siano compromesse e siano protette...".

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimento, si porgono

Distinti saluti.

BOLOGNETTA S.C.P.A.
Un Procuratore
Dott. Davide Tironi

Allegati per la Soprintendenza, n.3 copie cartacee dell'elaborato PVARN002_50_4137.

Bolognetta S.c.p.a.

Sede Legale: via Trieste 76 - 48122 Ravenna, Italia
Tel.: +39 0544 428111
Fax.: +39 0544 428284
Cod. fisc. e part. Iva: 02330620390
Capitale Sociale: € 20.000.000 (versato € 5.000.000)
Registro imprese di Ravenna n. 02330620390
REA di Ravenna n. 192129

Sede Operativa: SS121 - Km 228+050
Zona Artigianale San Lorenzo
90030 Cefalà Diana (PA)
Tel.: +39 091 7716515
Fax.: +39 091 8737462

Ns. rif.: dott. DT/nt
Prot. nr. BOL_2017_OUT_0855
Cefalà Diana, 03-07-2017

Spett.le
REGIONE SICILIANA
Servizio Soprintendenza BB.CC.AA.
S15.5 - U.O. 5 di Base
Sezione per i Beni Archeologici
Via P. Calvi n. 13
90139 Palermo



BOL_2017_OUT_0855-03/07/2017

p.c.

Spett.le
ANAS SpA
DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA
Via De Gasperi n. 247
90146 PALERMO
c.a. ing. E. de la Grennelais - R.P.

DL 03/07/2017

Spett.le
DIRETTORE DEI LAVORI
ing. Sandro Favero
C.da San Lorenzo
S.S.121 (AG-PA)
c/o Campo Base "Bolognetta S.c.p.a."
92030 Cefalà Diana (PA)



OGGETTO : Itinerario Palermo-Agrigento. Lavori di ammodernamento del tratto Palermo-Lercara Friddi, lotto funzionale dal km 14,4 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di raccordo della rotonda Bolognetta, al km 48,0 (km. 33,6 del Lotto 2 - Svincolo Manganaro incluso) compresi i raccordi con le attuali SS n.189 e SS n.121 (rif. PA 17/08).

Codice CUP: F41B03000230001.

Indagini archeologiche presso la VS49.

In ottemperanza alle prescrizioni impartite da codesta Spett.le Soprintendenza, giusta nota 3549/S15.5 del 13/06/2017, si trasmette, per Vs. approvazione, l'elaborato grafico progettuale relativo alle opere previste affinché, nel tratto della Viabilità Secondaria 49 sottoposto a scavi archeologici, "....le strutture antiche non siano compromesse e siano protette...".

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimento, si porgono

Distinti saluti.

BOLOGNETTA S.C.P.A.
Un Procuratore
Dott. Davide Tironi

Allegati per la Soprintendenza, n.3 copie cartacee dell'elaborato PVARN002_50_4137.



Regione Siciliana
 Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 www.regione.sicilia.it/beniculturali
 Posta certificata del Dipartimento
 dipartimento_beni_culturali@certmail.regione.sicilia.it
 Servizio Soprintendenza
 Beni Culturali e Ambientali di Palermo
 via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo
 tel. 091.7071402 - fax 091.7071213
 sopriipa@regione.sicilia.it
 www.regione.sicilia.it/sopriipa

Partita iva 02711070827
 Codice Fiscale
 80012000826

S15.5 - U.O. 5 di Base
Sezione per i Beni Archeologici
 Via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo
 tel. 091.7071455 - fax 091.7071213
 sopriipa.uo5@regione.sicilia.it

Palermo Prot. n. h760 / S15.5 del **28 LUG. 2017** rif. prot. n. _____ del _____
 Allegati n. _____

Oggetto: Itinerario PA-AG Lavori di ammodernamento tratto Palermo-Lercara Friddi
 Indagini archeologiche presso la VS49. Ditta Bolognetta S.c.p.a

Alla
 Ditta ANAS Spa
 Direzione Regionale per la Sicilia
 Via De Gasperi, 247
 90146 PALERMO
anas.sicilia@postacert.stradeanas.it

Alla
 Ditta Bolognetta Scpa
 SP 77 Bivio Bolognetta
 90030 Bolognetta

c.a. ing. Stanislao FORTINO
stanislao.fortino@cmcra.com

In riferimento all'oggetto e al progetto prevenuto a questa Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo il 7 luglio 2017, n. prot. 8145, relativo alla protezione e alla copertura delle strutture archeologiche rinvenute nell'area in epigrafica, per quanto di competenza, nel restituire copia degli elaborati grafici trasmessi, si autorizza l'intervento di protezione suddetto.

Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformi a quanto illustrato nella documentazione presentata. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del regolamento edilizio.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro trenta giorni dalla data di ricezione dello stesso, ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale BB.CC. e I.S. ai sensi del D.P.R. 1199/71, ovvero ricorso giurisdizionale entro il termine di sessanta giorni.

IL DIRIGENTE DELL'U.O. 5 SEZIONE PER I
 BENI ARCHEOLOGICI
 Dott. Stefano Vassallo



IL SOPRINTENDENTE
 Dott. ssa Monica Chiovaro

Responsabile procedimento	Dott. Stefano Vassallo			Responsabile istruttore	Dott. ssa Monica Chiovaro		
Stanza	615	Piano	6	Tel.	+39 091 7071402		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	URP Beni Culturali e Ambientali			email	urp@regione.sicilia.it		
Stanza	201	Piano	2	Tel.	+39 091 7071408		
					ricevimento	venerdì: 9.00 - 13.00 e mercoledì: 15.00 - 18.00	